



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. Tasso"

SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di I grado
ad indirizzo musicale

via P.S. Mancini – 83044 BISACCIA (AV)

Tel. 0827/89204 Fax 0827/1811360

Sede associata di ANDRETTA (AV)

p.zza Ragazzi del '99, Tel. 0827/32089 scuola.andretta@gmail.com

EMAIL avic83200n@istruzione.it PEC avic83200n@pec.istruzione.it

Cod. Fisc. 91003820643 - Codice Univoco UF96G4

Web site: www.icbisaccia.edu.it



PAI – Piano Annuale per l’Inclusione Anno Scolastico 2023/2024



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "T. TASSO"-BISACCIA
Prot. 0002436 del 19/07/2023
IV-1 (Uscita)

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2023
Ratificato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 27 giugno 2023.
Ratificato dal Consiglio d’Istituto in data 19 luglio 2023

Come previsto dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni dell'intero Istituto, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

PREMESSA

A causa delle numerose crisi internazionali che coinvolgono vari Paesi del mondo, migliaia di bambine e bambini, ragazze e ragazzi giungono sul territorio della nostra Regione.

A questo proposito il Ministero, attraverso l'invio di diverse circolari a tutte le istituzioni scolastiche, ci ricorda che, relativamente all'accoglienza scolastica, le scuole italiane sono da tempo impegnate ad assicurare ai minori stranieri l'assolvimento dell'obbligo formativo, mediante l'applicazione, anche nei loro confronti, degli istituti e delle garanzie in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita delle comunità scolastiche.

Infatti, il Testo Unico sull'immigrazione (art. 38 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) garantisce il diritto allo studio ai minori stranieri presenti sul territorio italiano e prevede per costoro l'applicazione delle disposizioni nazionali in materia. La medesima tutela è garantita ai minori richiedenti protezione internazionale e ai minori figli di richiedenti protezione internazionale (art. 21 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142), nonché ai minori stranieri non accompagnati per i quali è prevista la predisposizione di progetti specifici che si avvalgano del ricorso o del coordinamento di mediatori culturali (art. 14 della legge 7 aprile 2017, n. 47).

In applicazione delle predette disposizioni, le istituzioni scolastiche e gli Uffici scolastici regionali – nelle loro articolazioni di direzioni regionali e uffici di ambito territoriale, nell'esercizio delle consuete funzioni di supporto e accompagnamento - si sono attivate per realizzare l'integrazione scolastica degli studenti in fuga dalla guerra, assicurando l'inserimento il più possibile vicino ai luoghi presso cui questi ultimi trovano asilo.

A supporto dell'integrazione degli alunni stranieri, il Protocollo di accoglienza, deliberato e dal Collegio dei docenti nella seduta del 11 maggio 2022, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31 maggio 2022 e contenuto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, costituisce un ulteriore prezioso strumento di lavoro. Esso contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali, tracciando le diverse possibili fasi dell'accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Premessa del Protocollo di accoglienza del nostro istituto

“Il protocollo d'accoglienza è un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri. È uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico. Il presente protocollo, deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF, costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e delle necessità emergenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'inserimento e l'inclusione degli alunni immigrati; definisce i compiti e i ruoli del personale che a vario titolo concorre a promuovere e garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli studenti migranti neo arrivati e agli studenti di recente immigrazione (che hanno frequentato la scuola italiana da meno di due anni). Al suo interno sono definiti i ruoli degli operatori scolastici, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale. La C.M. n. 8 del 2013 li ha inclusi tra quelli con “Bisogni Educativi Speciali”, per i quali i Consigli di Classe possono valutare la necessità di predisporre un percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato in un PDP (Piano Didattico Personalizzato), connesso all'acquisizione della lingua. Gli interventi progettati e messi in atto per gli alunni non italofoeni vengono descritti nel PDP, da elaborare a cura del Consiglio di Classe/Sezione entro il primo mese dell'inserimento e, successivamente, da condividere con la famiglia e/o con i tutori. La scuola utilizza le proprie strategie di integrazione e di inclusione volte al raggiungimento del successo formativo, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana, vera priorità per la piena integrazione ed il contrasto al disagio sociale e all'abbandono scolastico. Nella stesura del Protocollo sono stati tenuti in considerazione i principi formativi e le finalità espressi dal PTOF 2022 – 2025 del nostro Istituto, in coerenza con la legislazione vigente ed è un documento deliberato in Collegio dei Docenti e approvato in Consiglio d'Istituto.”

FINALITA'

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.

La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

La scuola si trova a fronteggiare quotidianamente problematiche di apprendimento che hanno un denominatore comune nei bisogni educativi speciali. Questi richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze.

L'Istituto Comprensivo "T. Tasso" di Bisaccia si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti particolari bisogni, delineando i seguenti indicatori:

- Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- Aggiornamento professionale continuo;
- Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- Promuovere la pratica consapevole dell'Educazione Civica.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77- Direttiva Ministeriale 27/12/2012).
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003-Direttiva Ministeriale 27/12/2012).
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale** (Direttiva Ministeriale 27/12/2012).

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Risorse umane

- D.S.
- I Collaboratori del D.S.
- Funzioni Strumentali
- F.S. per l’Inclusione/ Coordinatore del Piano
- Responsabili di plesso
- Coordinatori di classe, interclasse, intersezione
- I docenti di sostegno
- Tutti i docenti
- Referente per il bullismo, cyber bullismo e interculturalità
- Commissione intercultura
- Team per l’Antibullismo e per l’Emergenza
- Referente: Covid; Ed. Civica; Sito web; Formazione
- Responsabili laboratori (musicale e informatico)
- Commissione continuità
- Animatore digitale
- Team per l’innovazione tecnologica
- Docente assistente tecnico
- Commissione orientamento
- Personale ATA
- Rappresentanti dei genitori nel Gruppo per l’Inclusione
- Referenti ASL AV
- Referenti Distretto Sanitario Sant’Angelo dei Lombardi
- Rappresentanti degli Enti Locali
- Consorzio dei Servizi Sociali “Alta Irpinia” di Lioni

SITUAZIONE ATTUALE A.S. 2022/2023

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	--
➤ minorati udito	--
➤ Psicofisici	7
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	--
➤ Borderline cognitivo	--
➤ Altro (bisogni educativi speciali)	4
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	--
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	--
➤ Altro	--
Totali	19
% su popolazione scolastica	4,8% *
N° PEI redatti dai GLO	7
N° PEI provvisori redatti dai GLO	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

*Rispetto all’ anno precedente c’è stato un incremento di punti **1,2%**.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Referente per il bullismo e Cyber Bullismo e interculturalità	Sì
Altro:	Tecnico RBT e assistenza specialistica con educatore ABA (CSSAI)	Sì
Altro:	Terapiste ABA (ASL, Centri di riabilitazione)	Sì
Altro:	Operatori del Servizio Civile CSSAI	Sì
Altro:	Associazioni di volontariato	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti <u>della classe curricolari e di potenziamento</u>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Progetti di potenziamento	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: partecipazione ai GLI	No

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Formazione Cyberbullismo Generazioni connesse	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Partenariato Irpinia onlus 2000 "Educare insieme"	Sì
H. Formazione docenti	Il nuovo Piano Educativo Individualizzato PEI	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Altro: Formazione per referenti, Team antibullismo e Cyberbullismo dell'Emergenza (Piattaforma Elisa)	Sì
	Altro: Formazione per referenti d'Istituto sul Cyberbullismo (piattaforma Generazioni Connesse)	Sì
	Altro: Formazione AC- MT 6-11 anni – Prove per la classe e modulistica BES	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Tempi troppo lunghi per la presentazione della documentazione necessaria per l'individuazione degli alunni BES da parte della famiglia			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Punti di criticità:

- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti;
- disponibilità non immediata delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare percorsi di inclusione;
- mancanza di laboratori specifici per studenti BES;
- necessità di rafforzare il rapporto con gli Enti locali;

Punti di forza:

- risorse professionali a favore degli alunni con disabilità e BES (Operatori ABA, RBT,);
- progetti specifici per studenti con BES;
- classi con LIM e Monitor digitali di ultima generazione;
- rapporti con Enti sociali;
- disponibilità di tutto il personale della scuola ad attivare concretamente ed in maniera condivisa progetti didattici educativi a prevalente tematica inclusiva;
- personale ATA specializzato per l'assistenza di base agli alunni disabili;
- presenza di referenti per il bullismo e il Cyber Bullismo;
- presenza di un referente per l'interculturalità;
- sportello psicologico e di mediazione culturale (NAI);
- presenza dei docenti di potenziamento;
- collaborazione fra i consigli di classe, docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente ricaduta nella valutazione curricolare;
- predisposizione di documenti diversificati su RE Argo (schede di valutazione alunni DA);
- Consigli di classe (sarà prestata attenzione a situazioni di alunni con bisogni educativi speciali provvisori; nell'eventualità di segnalazioni riferite ad esperienze provanti, che in tempi più o meno lunghi, gli alunni stiano vivendo, verranno convocati, se necessario, consigli di classe per stabilire le linee di intervento da seguire);
- Ore di disponibilità dei docenti per recupero e potenziamento;
- Regolamento per la formazione delle classi dell'Infanzia e della Secondaria di I grado;
- Regolamenti di Istituto (Regolamento generale, Disciplina, Vigilanza, Uso locali, Organo di garanzia, Fornitura dei servizi, La carta dei servizi, ProtocolloNAI);
- Regolamento e Piano per la Didattica Digitale Integrata, Regolamento e Piano per la Didattica Digitale Integrata e Inclusiva;
- Registro Elettronico Argo, per le comunicazioni tra docenti e alunni/ famiglie, per lo scambio dei materiali, per l'assegno di compiti e relative correzioni;
- piattaforma Jitsi per incontri collegiali ed eventuali colloqui con le famiglie;
- Documento di ePolicy;
- Animatore digitale;
- Team per l'innovazione tecnologica
- Attivazione Sportello Digitale per dare risposte alle problematiche relative all'ambito digitale degli afferenti alla scuola
- Team per l'antibullismo e per l'emergenza
- Referente Educazione Civica
- Referente Covid
- Docente assistente tecnico
- Adesione Progetto Piccole Scuole Indire che sostiene la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati
- Dotazione di Notebook, 15 tablet per alunni BES, strumenti musicali per le famiglie che ne fanno richiesta.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per il prossimo anno

È importante interpretare l’inclusione come modalità “quotidiana” di gestione delle classi, azione didattica ed educativa per adeguare le competenze nelle strategie didattiche inclusive e innalzare la qualità dell’apprendimento di tutti gli alunni.

Per l’anno scolastico 2023/2024 la scuola si propone:

- Predisporre tabelle di valutazione per l’Educazione Civica (Scuola dell’Infanzia);
- Elaborare criteri con rubriche di tabulazione comuni dall’Infanzia (pre-alfabetizzazione e pre-matematica);
- Questionari osservativi IPDA per i bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia;
- Formazione docenti per Prove MT e AC-MT scuola primaria;
- Prove MT per gli alunni della Scuola Primaria (italiano, matematica);
- Progetti di arricchimento a carattere inclusivo che stimolino le forme di intelligenze multiple (sport, espressività...) La scuola individuerà una progettazione specifica per l’inclusione, in collaborazione con l’offerta del territorio, eventualmente sottoscrivendo convenzioni con le associazioni presenti;
- Utilizzo di piattaforme di e-learning nella didattica.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto istituisce il GLI al fine di consentire il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 attraverso un Piano Annuale per l’Inclusione.

G.L.I. (formato dal gruppo di lavoro docenti, dalle FF.SS., dai docenti di sostegno, dal referente GLI, dai responsabili di plesso, dal rappresentante ATA, dai referenti ASL, dal referente Consorzio dei Servizi Sociali “Altairpinia” di Lioni, dai rappresentanti dei genitori dei vari plessi):

- effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccoglie la documentazione
- monitora le pratiche inclusive programmate
- aggiorna eventuali modifiche ai PEI e ai PDP
- monitora il grado di inclusività della scuola.
- Elabora il PAI che dovrà essere approvato nel Collegio Docenti e dal Consiglio d’Istituto

GLO per l’inclusione

Definisce il PEI in presenza della certificazione di disabilità come stabilito dalla legge 104/92

La scuola

- elabora una politica inclusiva condivisa
- individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità ed del disagio scolastico (GLI)
- sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso

Dirigente Scolastico

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- forma le classi
- assegna i docenti di sostegno
- si rapporta con gli Enti Locali

Funzione Strumentale

- raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali)
- monitora i progetti
- coordina la commissione H
- promuove l’attivazione di laboratori specifici
- controlla la documentazione in ingresso e in uscita

Il personale di segreteria

- protocolla la certificazione della famiglia
- consegna una copia della certificazione al coordinatore

aggiorna il fascicolo dell'alunno

I docenti

- leggono ed analizzano la certificazione
- redigono per ogni alunno DSA il PDP
- condividono il PDP con la famiglia
- accolgono l'alunno disabile nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione
- partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collaborano alla stesura del PEI
- predispongono interventi personalizzati

Il docente di sostegno alla classe

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- collabora con la commissione H
- promuove una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

Il collaboratore scolastico

- su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti La

famiglia

- consegna in Segreteria la certificazione
- concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente
- mantiene contatti con i docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- È attiva la formazione del Team per l'Antibullismo e per l'Emergenza sulla piattaforma Elisa per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- È attiva la formazione Generazioni Connesse che ha mirato all'elaborazione del documento ePolicy d'Istituto
- Formazione AC-MT 6-11 anni Prove per la classe e modulistica BES
Formazione MT prove di Italiano

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola deve garantire il diritto all'istruzione di tutti gli alunni; pertanto, la valutazione sarà coerente con i percorsi educativo – didattici personalizzati dei singoli alunni BES:

PEI a favore degli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92 ed in linea con il D.L. 66/2017 per la nuova inclusione.

PDP per gli alunni con DSA certificati con la L.170/2010 e per tutti gli alunni BES dichiarati.

PDP per alunni NAI Ordinanza Ministeriale Prot. 156 del 04/06/2022 “Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini per l'anno scolastico 2021/2022 e successive integrazioni.

Per gli alunni disabili si valutano i risultati conseguiti nelle varie aree tenendo conto delle reali capacità dell'alunno in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Per gli alunni con DSA la valutazione terrà conto dei contenuti piuttosto che della correttezza adottando strumenti e mediatori didattici.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al regolamento INVALSI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum tiene conto di diversi stili di apprendimento e potenzia quindi, attraverso le varie aree, le abilità vicarianti di ciascun alunno.

Per una didattica inclusiva si utilizzeranno: gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali

dell'alunno. È importante, infatti, che si sviluppi una visione comune rispetto alle finalità del curricolo, attraverso attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni proprio attraverso la valorizzazione delle diversità. Pertanto, occorre sperimentare il curricolo verticale per competenze in ottica inclusiva e promuovere progetti di intercultura e di educazione alla diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

- Promuovere sempre più le varie professionalità docenti e non docenti
- Promuovere l'uso dei sussidi informatici
- Promuovere attività laboratoriali a misura dei bisogni di ciascun alunno in difficoltà

Diffondere la cultura dell'accoglienza

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane

Equipe multidisciplinare ASL UMV

Esperti per l'aggiornamento e la formazione del personale.

Docenti formati sulle tematiche dell'Inclusione e dei BES per una idonea personalizzazione degli interventi.

Assistenza specialistica (educatori, terapisti, AEC).

Risorse materiali e tecnologiche

LIM, monitor digitali di ultima generazione, tablet, PC portatili, stanze virtuali per incontri collegiali ed eventuali colloqui con le famiglie, software didattici, biblioteca con materiale anche multimediale.

Strumenti musicali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Collaborazione di tipo trasversale tra i tre ordini di scuola per la condivisione degli strumenti: Profilo di funzionamento, PEI, PDP e delle strategie di intervento didattico e educativo.

Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Promozione di iniziative che accompagnino l'alunno negli anni-ponte per un graduale inserimento nella nuova realtà scolastica.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2023.

Ratificato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 giugno 2023.

Ratificato dal Consiglio d'Istituto in data 19 luglio 2023